



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 54 del 13/04/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2012, n. 538

Osservatorio Regionale per la Biodiversità. Attribuzione di funzioni all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue:

La Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

La Direttiva 79/409/CEE, detta Uccelli, ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009 /147 /CEE, e la Direttiva 92/43/CEE,, detta Habitat, sono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri non solo il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, ma anche di monitorare periodicamente lo stato di salute di specie e habitat, per poi trasmetterne i dati relativi in un report completo, ogni sei anni alla stessa Commissione europea;

Il monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie, indispensabile per valutare gli obiettivi di tutela raggiunti, costituisce evidentemente anche uno strumento conoscitivo particolarmente importante, a disposizione del legislatore nazionale e comunitario, per valutare la necessità di rimodulare gli interventi di tutela e aggiornare il quadro normativo nella direzione di una sempre maggiore efficacia delle azioni intraprese per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità a livello nazionale ed europeo;

La conservazione della biodiversità si concretizza, non solo nelle azioni di tutela degli habitat, delle specie e degli ecosistemi, ma anche nella conoscenza, intesa come approfondimento delle esigenze ecologiche delle singole specie e dei loro habitat, attraverso un efficace monitoraggio del loro stato di conservazione, e nella divulgazione dei risultati conseguiti, in modo da aumentare il livello di consapevolezza e di sensibilizzazione pubblica;

La Carta di Siracusa sottoscritta al G8 Ambiente nell'Aprile 2009, riafferma gli impegni assunti dall'Italia in merito alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici da essa derivanti;

CONSIDERATO CHE:

Nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'art. 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento d'integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 ottobre 2010;

Nella Strategia Nazionale per la Biodiversità è riconosciuta l'esigenza di approfondire la conoscenza e colmare le lacune conoscitive sulla consistenza, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie e dei servizi ecosistemici da essi offerti, nonché sui fattori di minaccia diretti e indiretti, attraverso un opportuno protocollo di monitoraggio, riconoscendo che è possibile gestire al meglio solo ciò che si conosce, anche allo scopo di indirizzare efficacemente tutte le iniziative di comunicazione, educazione e sensibilizzazione pubblica;

L'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità richiede un approccio multidisciplinare e una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici e le amministrazioni centrali e regionali, con il supporto del mondo accademico e scientifico;

A ragione di ciò la suddetta intesa tra Stato e Regioni ha previsto l'istituzione di un Comitato Paritetico per la Biodiversità, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, con lo scopo di istruire, approfondire e razionalizzare, gli atti e i provvedimenti da sottoporre al vaglio della Conferenza Stato-Regioni, individuata quale sede di decisione politica per quanto attiene all'attuazione e all'aggiornamento della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

IN PARTICOLARE CONSIDERATO CHE:

E' stata prevista l'istituzione di un Osservatorio Nazionale per la Biodiversità, per fornire il necessario supporto scientifico multidisciplinare al Comitato paritetico per la biodiversità e di una Rete di Osservatori e/o Uffici regionali e provinciali per la biodiversità, con il compito di favorire il necessario coordinamento delle attività di conservazione e di monitoraggio degli elementi della biodiversità e dei servizi ecosistemici e per il conseguimento degli obiettivi individuati dalla Strategia, anche attraverso la comunicazione, l'educazione e la sensibilizzazione della società civile, per far conoscere cos'è la biodiversità e il sistema complesso di relazioni ambientali, economiche, sociali e culturali che ne determinano la perdita o la conservazione, mettendo ciascuno in grado di prendere decisioni e comportarsi in modo culturalmente adeguato e localmente significativo per la sua conservazione;

Con D.M. 6 giugno 2011 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, è stato istituito il Comitato Paritetico, l'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di consultazione per dare piena attuazione alla Strategia Nazionale per la Biodiversità;

E' stato dato avvio alla realizzazione del Sistema Ambiente 2010, quale progetto di innovazione digitale del Paese nel settore della protezione della biodiversità, che costituirà una piattaforma di condivisione di dati, messa a punto per rispondere alla direttiva europea INSPIRE; il Sistema Ambiente 2010 costituirà uno strumento utile a supporto dell'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità e dell'attività del Network Nazionale per la Biodiversità attraverso la realizzazione una partnership tra Pubblica Amministrazione e mondo scientifico per la produzione, la gestione e la fruizione delle conoscenze sulla biodiversità, anche a supporto delle attività di monitoraggio e reporting previste dalle Direttive europee e dalle Convenzioni internazionali;

Per dare concreta attuazione alla Strategia nazionale per la biodiversità è fondamentale assicurare adeguate risorse economiche a livello centrale e regionale;

In data 21.12.2011 la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero per l'Ambiente, la tutela del Territorio e del Mare il protocollo d'intesa per l'avvio delle attività degli osservatori regionali per la Biodiversità in attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

Tra le attività previste all'art 3 del Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Puglia e il Ministero per l'Ambiente, la tutela del Territorio e del Mare, in particolare si prevede di:

- promuovere l'educazione, l'informazione e la comunicazione sulla biodiversità e sugli obiettivi della Strategia nazionale per la biodiversità, allo scopo di contribuire alla crescita della consapevolezza del valore intrinseco ed economico della biodiversità e dei servizi ecosistemici, sviluppando la responsabilità individuale e collettiva;
- costituire la Rete degli Osservatori regionali per la biodiversità che avrà il compito di favorire il necessario coordinamento di tutte le iniziative di conservazione e uso sostenibile della biodiversità e dei servizi ecosistemici e di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
- raccogliere, elaborare e trasmettere i dati necessari per la predisposizione dei Rapporti nazionali previsti dalle direttive Habitat e Uccelli, che saranno elaborati a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il supporto di ISPRA;
- sviluppare e sperimentare con il supporto di ISPRA, un protocollo di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie su tutto il territorio nazionale, attraverso l'individuazione di criteri comuni per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati;
- promuovere la costituzione di una rete di monitoraggio nazionale, basata su un sistema informativo georeferenziato, che metta in relazione tutte le conoscenze disponibili a livello regionale su habitat e specie.

COPERTURA FINANZIARIA

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- per i motivi e le finalità esposti in narrativa e quivi riportati integralmente, di attribuire le funzioni di Osservatorio Regionale per la Biodiversità all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio, con funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio ambientale della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale;

- di dare attuazione a quanto previsto nel protocollo d'intesa così come riportato in narrativa ed in particolare:

- Ricognizione dello stato delle conoscenze e delle principali lacune conoscitive sugli habitat e sulle specie, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Commissione europea;
- Individuazione delle maggiori criticità nella raccolta e organizzazione dei dati utili alla compilazione dei

rapporti nazionali per le direttive Habitat ed Uccelli, con proposte per il loro superamento contestualizzate con la realtà regionale;

- Trasmissione dei dati e di tutte le informazioni utili disponibili sulle specie e sugli habitat;
- Avvio della compilazione dei format predisposti dalla Commissione europea per la predisposizione dei Rapporti nazionali per le direttive Habitat e Uccelli con i dati forniti per le specie e gli habitat;
- Proposta, discussione e approvazione tecnica del documento di indirizzo “Linee Guida per il monitoraggio”.

La Giunta dispone la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
